



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B
email: secondacommissione@comune.palermo.it



VERBALE N. 024 del 02/02/2024

Approvato il *06/02/2024*

ORDINE DEL GIORNO: n. 11 del 29/01/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	P	09:40	10:45	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:30	10:36	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:43	10:45	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:30	10:07	----	----	----	----
Miceli	Francesco	P	09:30	10:45	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:30	10:36	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:30	10:45	----	----	----	----

L'anno 2024, il giorno 02 del mese di Febbraio, alle ore 09:30 in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini Antonio** chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Arcoleo Rosario, D'Alessandro Tiziana, Miceli Francesco e Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 11 del 29/01/2024.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospiti - **Assessore Prof. Arch. Carta Maurizio Urbanistica e pianificazione territoriale e costiera - Centro storico e relativi interventi**

- **Arch. Termini Roberto - SACE**
- **Arch. Giardina Salvatore**
- **Arch. Prestigiaco Giuseppe**
- **Arch. Mucera Fabrizio**
- **Ing. Milano Michele**
- **Arch. Gueli Stefano**
- **Ing. Intravaia Eduardo**
- **Dott.ssa Di Trapani Paola - Dirigente del Settore Rigenerazione Urbana e Centro Storico**
- **Castiglia Massimo - Consigliere I Circoscrizione**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il *“verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta”* dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. C.I.S.
3. Programmazione;
4. Approvazione verbale seduta odierna;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Varie ed eventuali;

Il **Presidente Rini Antonio**, dà il benvenuto ai presenti e dopo una breve prefazione nella quale è supportato dal **Vice Presidente Miceli**, passa la parola all'Assessore Prof. Arch. Maurizio Carta.

L'Assessore Prof. Arch. Maurizio Carta, ringrazia di essere intervenuti tutti i RUP dei progetti C.I.S., il direttore del SACE Arch. Termini e la Dirigente del Settore Rigenerazione Urbana e Centro Storico dott.ssa Di Trapani, ricordando che è oggi in discussione un programma iniziato già con la precedente consiliatura.

Alle **ore 09:43** si attesta la presenza della **consigliera Argiroffi**.

L'Assessore Prof. Arch. Maurizio Carta, specifica che i vincoli entro cui si è lavorato sono:

- il programma di finanziamento, contratto istituzionale di sviluppo finanziato dal Ministero della Cultura che quindi ha un vincolo di destinazione complessiva e di funzioni degli edifici su cui si agisce, molto preciso, ovvero funzioni culturali e socio culturali più in generale, è un programma che non permette un ampio spettro di destinazioni d'uso ma solo quelle previste e già assecondate nelle prime fasi del programma.
- il secondo vincolo ha a che fare con le caratteristiche dei beni/edifici che sono stati selezionati, aventi caratteristiche tali da imporre in sé un vincolo di utilizzo per la loro peculiarità e le loro caratteristiche, alcuni hanno carattere di monumentalità, hanno caratteri di articolazione della loro distribuzione interna che non consentono ulteriori riflessioni se non già quella d'indirizzare la funzione.
- un terzo vincolo, legato alla pianificazione, perché agiamo all'interno delle norme del Piano Particolareggiato Esecutivo.

- Ultimo ma non meno importante, un vincolo temporale, in quanto le modalità con cui è stato elaborato il programma hanno imposto una progressione di tempi strettissima e complicata che ha visto la dott.ssa Di Trapani, assieme al Vice Sindaco, con rapporti ministeriali spendersi per ottenere lievissimi spostamenti di date che hanno consentito di non perdere il finanziamento ed arrivare a poter consegnare a INVITALIA che è la centrale che si occupa delle gare per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei progetti.

Allo stato attuale vi è l'aggiudicazione dei soggetti che si occupano della progettazione esecutiva e ricorda che il programma è composto da due aree una che riguarda gli edifici e una che riguarda gli spazi aperti. Gli edifici hanno avuto conferita la gestione da parte di INVITALIA mentre gli spazi aperti vengono gestiti dagli uffici tecnici del Comune di Palermo come se fossero un accordo quadro, per cui in questo caso si può avere anche una maggiore flessibilità sui ragionamenti relativi agli interventi.

Alle ore 09:46 si attesta la presenza di Massimo Castiglia, consigliere della I Circoscrizione.

La **consigliera Argiroffi** chiede se si tratta di 8 incarichi diversi e l'Assessore Carta conferma.

La dott.ssa Di Trapani riferisce che adesso si è giunti a pochi giorni dalla firma dei contratti.

L'Assessore Carta ribadisce che qualche mese fa si è rischiato di perdere il finanziamento per il programma, fortunatamente il momento è stato superato positivamente.

La parola passa all'Arch. Giardina che riferisce l'avvio di 20 gare nell'ultimo anno complessivamente con INVITALIA di cui 10 per servizi di progettazione, e tra gli stessi vi sono 7 dichiarazioni verificate e vi è la stipula di contratto, i servizi di verifica sono complessivamente 9 e le gare sono state bandite a fine anno e non ci sono criticità, in ultimo la gara per l'accordo quadro e l'intervento più importante che ammonta a 25 milioni di euro in cui sono già presenti le imprese aggiudicatrici e per cui vi è una ulteriore gara aperta sempre per i servizi di verifica. L'ammontare complessivo per la Città di Palermo è di circa 74 milioni di euro. Una parte del finanziamento è stata ottenuta dallo Stato per l'intervento all'Archivio di Stato alla Gancia ed una parte è gestita dalla Regione Siciliana.

Specifica l'Assessore Carta che la porzione che riguarda il Comune di Palermo è 75 Milioni, di cui 25 milioni per spazi aperti e i restanti 50 per gli edifici.

La **consigliera Argiroffi** chiede come si è potuti arrivare a questo punto se non è inserito in elenco annuale.

L'Arch. Giardina, riferisce che nessuno degli interventi è andato a gara in appalto integrato, uno degli interventi, ovvero quello dei 25 milioni di euro che riguarda gli spazi aperti, è un appalto fatto in accordo quadro. Si tratta di 18 ambiti divisi in 4 appalti di accordo quadro, previsti nella terza annualità del piano triennale 2023-2025.

L'Assessore Carta, specifica che la centrale di committenza delle gare, è INVITALIA tranne che per gli spazi aperti che sono fatti in accordo quadro.

La **consigliera Argiroffi** chiede se c'è una modalità interna per cui viene affidata ad INVITALIA l'onere di avviare le gare per la progettazione e se il Comune ha con essa un vincolo.

L'Assessore Carta, specifica che questo è un vincolo del programma, in quanto è nato con l'attribuzione ad INVITALIA del ruolo di centrale di committenza, sia per le gare di progettazione che per quelle di esecuzione dei lavori.

La **consigliera Argiroffi** pone un esempio per assurdo, ovvero se si decidesse di non inserire in calendario per il 2024 tale programma, quando ci sarà il piano triennale, INVITALIA può comunque procedere?

Risponde l'Assessore Carta che se non viene inserito, perdiamo la porzione di finanziamento. Ribadisce che INVITALIA è un soggetto strumentale alla nostra azione, in quanto rimane sempre il Comune di Palermo il titolare. Aggiunge la dott.ssa Di Trapani che ciò vale anche per gli atti di presa d'atto.

Alle ore 09:50 si attesta la presenza dell'Arch. Porretto.

Il **Vice presidente Miceli**, aggiunge che INVIMIT è un'agenzia del Ministero dell'Economia.

Il **consigliere Piampiano**, chiede di poter avere un chiarimento in merito agli interventi sugli spazi aperti, ovvero se i progetti che sono stati realizzati sono frutto di un confronto.

Risponde l'assessore Carta che anche l'individuazione dei luoghi è stata già contemplata dalla precedente Amministrazione nella fase iniziale dei negoziati del programma, sono correlati con i fabbricati su cui s'interviene, frutto anche di azioni complementari rispetto ad interventi sugli spazi aperti che già il settore centro storico porta avanti con altre risorse.

L'Arch. Giardina aggiunge che le schede del progetto sono già state approvate dal Ministero in sede di stipula del contratto nel 2021.

La **consigliera Argiroffi** chiede quali siano le funzioni previste per il Collegio di San Rocco.

Risponde l'assessore Carta che ci sono delle funzioni generali che sono quelle presenti nelle schede, tuttavia, partendo dal vincolo iniziale che è quello di ordine culturale e socio culturale si potrebbe eventualmente decidere quali ulteriori o nuove funzioni assegnare ed inserire nei contratti, a seguito della descrizione che oggi si farà, intervento per intervento. Torna inoltre a sottolineare i tre vincoli inderogabili: vincolo della natura del finanziamento, vincolo da P.P.E. e vincolo temporale.

Inizia a illustrare il programma l'Arch. Giardina, spiegando che gli edifici sono in totale 9 perché tra gli interventi sugli spazi aperti vi è un intervento sull'illuminazione artistica dei siti UNESCO Arabo-Normanni e dei percorsi pedonali nel Centro Storico di Palermo, tra cui Palazzo Reale, la Cattedrale, il complesso di Piazza Bellini con la Martorana e la chiesa di San Cataldo per un costo di €. 2.000.000,00, un ulteriore intervento riguarda la sistematizzazione del Wi-Fi per il quale vi è già l'aggiudicazione dei progettisti, questo intervento ammonta a 2 milioni di euro, un altro intervento riguarda Palazzo Gulì, nel dettaglio si va dal completamento dei locali al secondo piano e il restauro di alcune stanze di considerevole qualità al piano nobile, parti attualmente non utilizzate, più una dotazione d'impianti a completamento di quelli esistenti e probabilmente la scala esterna antincendio per adeguamento a normative di sicurezza, per un importo pari a €. 2.200.000,00. Attualmente a Palazzo Gulì al piano nobile vi sono locali dedicati all'Ufficio Autonomo per la Sicurezza, i restanti sono circa 600 metri quadrati da destinare ad altro uso.

La **consigliera Argiroffi** chiede se queste funzioni sono compatibili con il palazzo, così come quella al 1° piano che è dedicata al memoriale della Mafia e se quindi rimangono, e quali altre potrebbero essere valutate.

L'Assessore Carta sostiene che questa tipologia d'intervento, contiene sufficienti elementi di flessibilità, ad esempio uffici non certamente aperti ad alta affluenza di pubblico ma a bassa o moderata quantità di utenza e ad una funzione come quella di consulenza turistica di accompagnamento per il percorso Arabo-Normanno.

La **consigliera Argiroffi** ipotizza ad esempio di sposare lì la Consulta delle Culture.

L'Assessore Carta ricorda che la Consulta delle Culture è prevista già altrove, si potrebbe invece ipotizzare di trasferirvi la Commissione Urbanistica o un pezzo di ufficio del Centro Storico e dell'Urbanistica che potrebbero contribuire a raccontare l'evoluzione della città.

Alle **ore 10:07** si attesta l'allontanamento della **consigliera D'Alessandro**.

Si passa a dibattere sull'intervento di restauro dell'ex Convento di San Basilio in via Bandiera nel quale attualmente è ubicata, così come la definisce l'Assessore Carta, una bellissima

palestra, struttura universalmente vocata ad essere luogo di aggregazione e di riunione, così come tale è la Consulta delle Culture.

L'Arch. Giardina inizia la descrizione della struttura in esame, specificando che vi è una parte risalente all'età medievale ed un'altra all'era del ventennio fascista, usata fino alla fine degli anni '60 come scuola, l'ufficio del centro storico ha già realizzato opere per la messa in sicurezza per un importo pari a circa un milione di euro, nel 2008/2009 con fondi ex sisma, è l'unico progetto avviato in via definitiva come contratto, anche per questo intervento è già pronta la dichiarazione di efficacia da parte del servizio di progettazione, costo stimato €. 6.000.000,00.

Il consigliere/assessore Anello interviene puntualizzando che al momento il conteggio della somma degli interventi descritti, restituisce un totale di 10 milioni e 400 mila euro.

Viene condiviso in seduta un foglio in cui è presente una tabella con la descrizione degli interventi, riportante gli importi relativi e i RUP individuati, il Sig. Birtone della segreteria, si appresta ad effettuare copie cartacee da distribuire ai presenti su richiesta del **Presidente Rini**.

L'Ing. Intravaia riprende la descrizione degli interventi partendo da quello di cui è RUP, ovvero il Collegio San Rocco per il quale è nota la destinazione funzionale ovvero locali destinati ad attività d'istruzione universitaria, il costo è pari a €. 12.500.000,00 e consiste in un restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Collegio, le operazioni di cantiere saranno effettuate in più step e consentiranno il contestuale svolgimento delle lezioni.

Proseguendo l'exkursus descrittivo, prende la parola l'Arch. Prestigiaco, RUP dell'intervento relativo alla cosiddetta "Area Quaroni" consistente in un progetto di completamento dei locali di proprietà comunale all'interno del "piano di recupero compreso tra le vie Maqueda, discesa dei Giovenchi, discesa delle Capre e via Sant'Agostino", il costo dell'intervento è pari a €. 1.500.000,00, già in parte realizzato, lo spazio è ampio ed i piani sono molto alti, esteticamente risulta molto bello, le nuove realizzazioni prevedono come destinazione funzionale quella ad uffici.

Prende la parola l'Arch. Termini, RUP del restauro ex Convento San Basilio adibito a sede della Casa delle Culture, su tale intervento è in atto un contenzioso con la ditta esecutrice dell'opera, la quale oltre ad aver già operato su tutto il complesso con precedente incarico conferito dalla Curia, ha venduto tutto il pacchetto all'impresa che ha eseguito le opere, si è trattenuta alcuni locali della ex chiesa, a fronte della maggiore cubatura che era stata realizzata qui, con il Piano Particolareggiato, l'impresa ha ceduto un'area di circa 1000 metri quadrati, divisi in: Piano terra, primo, secondo e mansarda, più delle aree a parcheggio, che erano già oggetto di convenzione. In merito è stato già fatto un primo verbale di consegna anticipata, in quanto vi erano anche delle ulteriori aree per i camminamenti interni, che da Via Maqueda portano a

Piazza S. Onofrio, quindi tutto il percorso è stato ceduto all'Amministrazione, solo alcune aree sono rimaste di proprietà dell'impresa. Vi è stata proprio una determina con la rimodulazione di questi percorsi, per consentire l'attraversamento su aree comuni, anziché avere parte di aree pubbliche e parte di aree private. La parte centrale dove attualmente vi sono dei gazebo, è privata, tra l'altro solo una parte perché in un'altra vi è una condotta con griglia di aerazione, che riguarda i piani sottostanti ad uso parcheggi. L'impresa ha realizzato alcune migliorie, in sede esecutiva, rispetto a quello che prevedeva la convenzione, tra le quali la sistemazione di alcuni infissi, per evitare che i locali venissero occupati durante l'esecuzione dei lavori e dopo la consegna e alcune parti relative ai piani terra, nello specifico due locali che sono stati completati e definiti. Il contenzioso citato, verte su tale questione, relativamente a somme che l'impresa esige per queste ulteriori definizioni fuori convenzione e per somme che l'impresa deve ancora dare in termini di oneri per altri interventi fatti sul palazzo. Si stanno definendo quindi questi conteggi ma prima dei lavori saranno completati.

Proseguendo, prendendo la parola un altro RUP interessato da ulteriore intervento, stavolta su Palazzo Marchesi, per il quale è previsto un progetto di valorizzazione e restauro per un costo di €. 4.500.000,00, ovvero l'Arch. Porretto, il quale spiega che sul complesso vi è una condivisione di più interventi da parte di soggetti diversi come L'Università, l'Agenzia del Demanio e la Regione Siciliana. Per quanto riguarda la parte di competenza comunale, l'intervento riguarda alcuni locali al piano terra che sono già in uso da parte della Biblioteca Comunale e l'ampia corte interna, più dei locali nella zona retrostante. La destinazione funzionale è già prevista come mantenimento da parte della Biblioteca, chiaramente in sinergia con gli altri interventi già operati su San Crispino e Crispiniano, come ad esempio: sistemare poi tutto quello che l'archivio presenta al suo interno, in quanto a seguire si necessita di un trasferimento del patrimonio librario e dei vari documenti, per poter operare gli interventi all'interno.

L'Assessore Carta aggiunge a tal proposito che parallelamente, si sta verificando la possibilità di negoziare con gli altri soggetti proprietari, interventi che possano essere sincronizzati con quelli di competenza comunale.

L'Arch. Porretto, fa presente che contestualmente, per quanto riguarda gli interventi sugli spazi esterni che fanno parte della gran parte del finanziamento ovvero 25 milioni di euro, si sta progettando il recupero della Piazza dei Santi Quaranta Martiri Pisani alla Guilla, nel quartiere Monte di Pietà, vicino al centro di accoglienza Astalli.

L'assessore Carta, ricorda che su questo sito vi è anche una importanza rilevante riferita al quartiere ebraico, localizzato in questa parte del centro storico.

Il **consigliere/assessore Anello** sottolinea la grande importanza che il raccordo sui tempi dei cantieri con gli altri soggetti titolari d'interventi su altre porzioni dello stesso edificio e delle stesse aree, rivesta.

Il **Vice Presidente Miceli**, interviene definendo l'importanza del tema, così come dichiarato dall'assessore Carta e a seguito di altri interventi, il C.I.S., edifici e spazi aperti, si collega ad un'altra serie d'iniziative e attività d'intervento nel centro storico che sono realizzati ad opera dell'Amministrazione Comunale e quindi fuori dal C.I.S., per cui sarebbe interessante organizzare un momento pubblico di presentazione con la Commissione e tutti gli altri soggetti attori di questo momento, sulle strategie messe in campo. Sarebbe un momento per conoscere meglio le soluzioni, i progetti, conoscere i progettisti vincitori, capire quali sono le destinazioni d'uso e individuare qual'è il margine che la Commissione e l'Amministrazione può avere, rispetto ad una situazione che è già abbastanza regimentata e costruire programmi futuri.

La dott.ssa Di Trapani rammenta ai presenti che a disposizione sulle tempistiche vi è solo il mese di Febbraio.

Riprende la parola l'Arch. Porretto, proseguendo con la descrizione degli interventi e spostandosi sul Collegio Della Sapienza alla Magione, su cui si prevede un restauro che costerà €. 5.000.000,00 e dichiarando che in merito alle funzionalità cui dovrà essere adibito, già in passato si sono svolte sedute in presenza di associazioni cittadine del quartiere.

L'assessore Carta, fa presente che su questo sito, inizialmente era previsto un utilizzo ad ostello che aveva preoccupato gli abitanti della zona che prevedevano un significativo aumento della movida ed in effetti non sarebbe potuto essere inevitabile, pertanto si è preferito dare un mandato a supporto delle attività sociali e anche alla vitalità del quartiere, decisione corretta in termini generali ma che è anche rafforzata dalla presenza del vicino Palazzo Jung di Via Lincoln che ospita la Fondazione Falcone, compresi i suoi giardini. Lo stesso fa parte di un progetto più ampio che coinvolge appunto il Collegio della Sapienza, la riapertura del Teatro Garibaldi, la vivacità e vitalità della scuola e il Museo del Presente, gestito dalla Fondazione Falcone presso Palazzo Jung.

Prosegue l'Arch. Porretto, affermando che nell'occasione di quegli incontri, contestualmente, furono discusse anche le destinazioni d'uso delle Artigianelle, nell'ambito delle attività sociali, per cui si pensò ad un uso in tal senso per quella struttura, mentre per il Collegio della Sapienza che si estende su 4000 metri quadrati si è pensato più ad una vocazione culturale.

Alle **ore 10:36** si attesta l'allontanamento dei **consiglieri Arcoleo e Piampiano**.

La **consigliera Argiroffi** chiede se non si sia pensato, tra le due strutture prima menzionate, che vi fosse lo spazio per ospitare un asilo nido che sostituisse quello che fino a poco tempo fa funzionava benissimo, ospitato a Palazzo Palagonia e che siccome era ubicato al piano terra, è stato chiuso come spazio gioco condiviso, aggiungendo che aveva una funzione importante nel quartiere.

L'Arch. Porretto, risponde che pur essendo disponibile lo spazio, sarebbe necessario capire quanto questa destinazione d'uso possa essere compatibile con le altre già previste all'interno.

Interviene l'assessore Carta, pensando che forse a tale utilizzo potrebbe essere più idoneo il sito delle Artigianelle, reputando prezioso il suggerimento appena ricevuto.

La **consigliera Argiroffi** chiede se chi già è ospitato alle Artigianelle rimanga, ad esempio Book. La risposta dei progettisti è affermativa. Tuttavia, come afferma il RUP Arch. Gueli, per il periodo necessario al ripristino filologico della struttura, vi sarà un temporaneo disagio ma di ciò Book era già a conoscenza.

Riprendendo la parola l'Assessore Carta, afferma che l'unica cosa che vorrebbe inserire all'ex monastero delle Artigianelle sarebbe un riuso da dedicare ad una delle originarie attività svolte in quel sito e da cui tra l'altro deriva il nome, ovvero artigianali e manifatturiere, tra l'altro compatibili sia con la struttura che con le altre attività ipotizzate, trasformandolo non solo in un luogo di accoglienza ed attività sociali ma anche produttivo in un quartiere come quello della Kalsa che può e deve rinascere attraverso un ritorno di attività, fermo restando che non si stia parlando d'industrie ma di laboratori artigianali di manifattura e quindi compatibili anche con un asilo nido, quest'ultimo ospitabile soprattutto nel corpo di fabbrica che verrà ricostruito, dando allo stesso la configurazione di asilo nido contemporaneo e non ricavato, come spesso accade, da spazi un tempo destinati ad uso uffici o abitazione.

Chiede la parola Massimo Castiglia consigliere della I Circostrizione già presidente della stessa, ponendo una domanda ai tecnici, ossia che insieme all'Università si era pensato ad un utilizzo più culturale per il collegio della Sapienza e una vocazione più sociale per lo spazio delle Artigianelle. Allo stesso dà risposta l'assessore Carta, il quale precisa che così in realtà è già previsto e ciò è stato ribadito già prima che ponesse la domanda e che facesse il suo accesso alla seduta di Commissione.

Riprende la parola l'Arch. Gueli, dettagliando il sito e l'intervento alle Artigianelle, in cui si ha una superficie di 2.700 metri quadrati, a cui si aggiunge un'ulteriore area relativa alla parte ricostruita, raggiungendo una superficie totale di 4000 metri quadrati. Passa poi a descrivere l'intervento allo Spasimo, che ricade esclusivamente nell'area principale della Ex Chiesa di Santa Maria, la finalità d'uso prevista resta quella già assegnata da tempo alle attività culturali, i

lavori che si effettueranno interessano soprattutto le navate laterali, vi è poi un intervento di carattere strutturale sulle fondazioni e quindi di stabilità.

Visto il protrarsi della seduta e manifestandosi l'urgenza di andare via da parte dell'**assessore/consigliere Anello** per impegni istituzionali, la dott.ssa di Trapani esorta a sintetizzare gli interventi chiedendo all'Arch. Mucera, Rup dell'intervento relativo al restauro e recupero funzionale del "Ritiro delle Figlie della Carità" (Filippone) e della chiesa annessa" di descriverne gli aspetti principali.

In merito l'Assessore Carta fa una prefazione annunciando l'importanza particolare che ha questo intervento, spiegando che oltre al tipo di flessibilità dell'utilizzo individuato per tale struttura, la progettista che si è aggiudicata l'opera è l'Arch. Guendalina Salimei da cui ne discende una qualità indiscutibile.

Il **presidente Rini** chiede per quali giorni sia possibile concordare dei sopralluoghi imminenti senza avere il vincolo orario legato alle sedute del Consiglio Comunale. Inoltre propone di rinviare ad un'altra seduta la descrizione degli interventi sugli spazi aperti che incidono sul finanziamento per 25 milioni di euro.

L'Arch. Mucera Rup dell'intervento relativo al restauro e recupero funzionale del "Ritiro delle Figlie della Carità" (Filippone) e della chiesa annessa, prende la parola, per chiudere la serie degli interventi descritti, specificando che la funzionalità individuata per questa struttura è legata alle attività sociali ma a seguire anche ad un'altra assimilabile a una sorta di mecenatismo, ovvero affidare gli spazi a degli artisti palermitani/siciliani quotati, in modalità gratuita, con annessa pinacoteca.

In merito a quest'area l'Assessore Carta fa un annuncio, ovvero che, è stata contattata la Curia Arcivescovile che è proprietaria per alcune parti e la quale ha presentato l'istanza gestita per la parte comunale, dal dott. Sandro Follari, Vice Capo di Gabinetto del Sindaco, di farne uno studentato per agevolare le fasce di studenti socialmente più disagiate.

L'Arch. Mucera dichiara che è una funzione compatibile con la struttura in oggetto, considerandone più l'aspetto ad uso foresteria, altresì estendibile anche agli artisti a cui verrebbero affidati gli ulteriori spazi così come da previsione ad uso atelier.

Riprende la parola l'Arch. Gueli, completando la descrizione precedentemente interrotta sull'intervento alle Artigianelle, aggiungendo che lo stesso consisterà nel restauro della struttura esistente, la ricostruzione secondo un ripristino filologico di una parte e nella demolizione delle superfetazioni operate intorno agli anni '60/70 che permetterà di liberare il giardino presente ed

operare un restauro dello stesso, i tempi concessi ai progettisti sono quantificabili in non oltre tre mesi.

Il Presidente Antonio Rini in accordo con i presenti, concorda un sopralluogo in seduta esterna per lunedì 05/02/2024 p.v. alle ore 09:30 con incontro presso Piazza Kalsa.

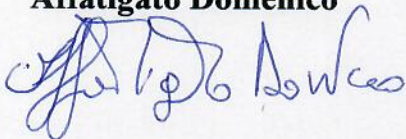
A seguire, il **Presidente Rini** chiede al Segretario, di dare lettura del verbale: n°. 023 del 01/02/2024, lo pone in votazione e viene approvato all'unanimità dei presenti

Il Presidente Rini rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 10:45 il **Presidente Rini**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Affatigato Domenico



Il Presidente

Rini Antonio

